

## COMUNICATO STAMPA

### Una crociata inutile

Ci sembra francamente eccessiva la contrapposizione che sta montando in questi giorni nei confronti del decreto in via di emanazione che stabilirà il numero dei posti disponibili e vacanti sui quali le Università dovranno organizzare i TFA ( tirocini formativi attivi), in attesa della rapida (speriamo) partenza dei corsi biennali di laurea magistrale che riporteranno a regime l'iter formativo degli aspiranti docenti italiani.

Poiché siamo in una fase di transizione e direi anche di emergenza contingente, ci sembra, e non da ora, condivisibile e finalmente innovativa la filosofia che limita il numero dei posti accesso impedendo nuove e impossibili illusioni di stabilizzazione nella scuola, come è stato finora, che hanno portato ad una lievitazione insostenibile e crudele del numero di precari.

E' aleatoria la pretesa di alcuni di sganciare l'abilitazione dal reclutamento, cosa giusta in linea di principio ma che, al momento in questo Paese e con le note politiche sindacali, avrebbe il risultato di perpetuare in eterno le liste interminabili dei precari. Del resto l'area riformista dell'associazionismo professionale, a 360° e da molto tempo, auspica che la Scuola debba smettere di essere l'ufficio di collocamento dei giovani laureati, per recuperare qualità selezionando e quindi *inevitabilmente* limitando gli accessi.

D'altra parte è comprensibile che prima di chiudere definitivamente un periodo per aprire uno nuovo, vadano salvaguardati i diritti acquisiti di chi, comunque e non certo per sua propria responsabilità, lavorando per molti anni ha maturato i requisiti per un'assunzione a tempo indeterminato nella scuola.

Un punto di inversione è inevitabile.

**Paola Tonna**  
*Il presidente*

**Roma 8 settembre 2011**